

INTERVENGONO:

- Angelo Paletta
Professore di Economia Aziendale, Università di Bologna
- Anna Poggi
Ordinario di Diritto Amministrativo, Università di Torino
- Giorgio Chiosso
Ordinario di Storia dell'educazione, Università di Torino
- Rosario Drago
Consulente della Provincia Autonoma di Trento
- Claudio Gentili
Responsabile nazionale Education scuola Confindustria
- Donato Gentile
Dipartimento scuola ANCI
- Pietro Alviti
Responsabile scuola Forum Nazionale delle Associazioni Familiari



GOVERNO DELLE SCUOLE E ALLEANZE EDUCATIVE

CONVEGNO NAZIONALE PER:

- Dirigenti scolastici
- Responsabili di direzione
- Docenti vicari
- Figure di staff
- Direttori amministrativi delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado
- Dirigenti e personale degli USR, USP
Responsabili Istruzione e Formazione Enti Locali

MEMO:

Sede: Hotel Ilgo - Via Agostino Di Duccio, 1 - 06126 Perugia
tel. 0755736641 - <http://www.hotelilgo.com/index.html>

Per chi arriva in treno

Stazione Perugia Fontivegge; autobus numero A o B per Piazza di Monteluca da dove una scalinata in discesa conduce in Hotel.
Oppure taxi stazione (075 5004888)

Per chi arriva in automobile

Autostrada A1. Da Nord: uscita Valdichiana; indicazioni per Perugia; uscita "Perugia Piscille Centro" seguire indicazioni per quartiere MONTE LUCE.
Autostrada A1. Da Sud: uscita Orte; superstrada E45 per Perugia; uscita "Perugia Piscille Centro" seguire indicazioni per quartiere MONTE LUCE.
Via Cesena da Nord: uscita di Ponte Felcino, percorrere la via Egubina fino al quartiere MONTE LUCE.

Per chi arriva in aereo

Aeroporto dell'Umbria Sant'Egidio Perugia; navetta convenzionata alberghi del centro.
Aeroporto Fiumicino Roma - Navetta per St. Termini - Linea F.S. diretta Roma-Perugia

Informazioni e iscrizioni

Entro il 18 ottobre presso le Sedi DiSAL

Viale Lunigiana, 24, 20125 Milano
tel. 02.66987545 - fax 02. 67073084

Via Liberiana, 17, 00185 Roma
tel. 06. 4824216 - fax 06.48904696

con modulo telematico da
<http://www.disal.it/Objects/Pagina.asp?ID=8839>

DiSAL è ente qualificato per la formazione da parte del M.I.U.R. e la partecipazione all'iniziativa consente l'esonero ministeriale dal servizio concesso per dirigenti, direttori e docenti in data 2 ottobre 2008 prot. n.16017. Sulla base della Direttiva Nazionale per la formazione dei dirigenti scolastici e dei docenti, secondo le modalità indicate nelle rispettive Contrattazioni Regionali è possibile ottenere dalle rispettive Direzioni o dalle istituzioni scolastiche il rimborso della quota come forma di autoaggiornamento. In alcune regioni è anche possibile il rimborso a carico del bilancio di istituto.

IN COLLABORAZIONE CON

Associazione Culturale "Il Rischio educativo"
Rivista "Libertà di Educazione"
Fondazione per la sussidiarietà - Dipartimento Sistemi Educativi

CON IL PATROCINIO

dell'Assessorato Istruzione,
e Formazione della Regione Umbria

CON L'AUTORIZZAZIONE

del Ministero, dell'Istruzione
Università e Ricerca

6-8 novembre 2008

PERUGIA - CENTRO CONGRESSI ILGO



Associazione professionale dirigenti scuole statali e paritarie
Ente qualificato dal MIUR alla formazione

La seria crisi del nostro sistema formativo esige interventi culturalmente coraggiosi, chiaramente orientati a “liberarsi dall’arretramento normativo, dai pregiudizi e dai corporativismi che tendono alla conservazione dell’esistente”. Così sostenevamo alla fine del convegno di Roma nel novembre 2007. Così molte voci si sono levate a chiedere, fino alle recenti più autorevoli. Il manifesto conclusivo di quel convegno ribadiva le proposte presentate alla politica nel primo convegno del 1992 dal nucleo di presidi, che nel 2001 fonderà DiSAL.

La chiave di volta di quelle proposte è solo ed innanzitutto la piena attuazione dell’autonomia scolastica, dato costituzionale non ancora attuato. Oggi comprendiamo che non esisterà mai scuola autonoma se non radicata nel proprio territorio, intessuta di serie alleanze educative. Si tratta di “riconoscere che la bontà di una scuola non la realizza nessuno individualmente” (don Luigi Giussani, Il rischio educativo).

Gli elementi dell’autonomia sono semplici: veri organi di governo delle scuole; assegnazione diretta agli istituti per quota capitaria di tutte le risorse necessarie; reclutamento diretto dei professionisti e del personale; dirigenti scolastici messi in grado di rispondere dei risultati.

Il resto dei cambiamenti necessari, che proponiamo da tempo, ne costituisce solo lo sviluppo: drastica riduzione di norme; livelli essenziali di apprendimento terminali; carriere per i professionisti della scuola con valutazione professionale legate al merito ed alle prestazioni; valutazione esterna delle scuole come miglioramento delle istituzioni; trasferimento della contrattazione al livello solo regionale e nazionale.

Oggi questo quadro di cambiamenti si deve misurare con l’esigenza di maggior rigore economico nella spesa pubblica, che tuttavia non può diventare pretesto per impoverire la scuola. Chi taglia deve avere un disegno adeguato alle prioritarie necessità formative.

Condividiamo pienamente quanto sostenuto dal Presidente della Repubblica: “Per quel che riguarda la scuola l’obiettivo di una minore spesa non può prevalere su tutti gli altri e va formulato con grande attenzione ai contenuti e ai tempi, in un clima di dialogo”. La scuola travalica i governi ed ha bisogno di radici nelle comunità, in una concreta trama di soggetti educativi.

Le scuole, le famiglie, le comunità locali, le imprese, il mondo del volontariato sociale vanno messi in grado di affrontare i tanti problemi legati all’istruzione e formazione, uscendo dagli schemi dello scontro ideologico e della conservazione corporativa. Solo questa trama attiva di nuove alleanze permetterà all’impresa non più solitaria della scuola di riuscire. Autonomia e competizione non in direzione di 10.000 isole in concorrenza fra loro, ma verso 10.000 piante radicate nel loro terreno sociale, tese ciascuna a promuovere alleanze. Per tutto questo occorrono nuove competenze anche nella direzione di scuola: saper lavorare in rete, governare alleanze territoriali, curare la creazione di valore aggiunto da parte della scuola e saperlo valutare. Occorre che la direzione di istituto sappia proporre una visione di sviluppo della scuola.

Lo scorso anno abbiamo sostenuto il forte nesso tra miglioramento dei risultati scolastici e direzione di qualità nelle scuole statali e non statali, tesa ad introdurre nei processi e nelle scelte il loro scopo, il vitale significato.

Se il dirigere è favorire esperienze educative indispensabili per l’imparare, le condizioni fondamentali saranno una concordia tra adulti e un realismo nel metodo. Dunque una forma di scuola che tenga al centro non un destinatario di contenuti, o un apprendista da adattare al mercato, ma la persona, mistero irriducibile: quei giovani sui quali la società tutta è chiamata ad investire tempo, energie e risorse.

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

ore 14.00 Apertura segreteria e accoglienza
ore 15.00 Introduzione del presidente nazionale DiSAL, Roberto Pellegatta

Il rischio di dirigere scuole, radicati nelle comunità locali

1.a sessione. Presiede Luigi Boscolo
Saluti delle autorità
Assessore Regionale all’Istruzione
Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale
Relazione

Governance e leadership della scuola tra competizione e cooperazione

Angelo Paletta
Dibattito

Pausa caffè

ore 17.30 Gruppi di lavoro tematici: relatori e coordinatori

Apprendere conoscenze e acquisire competenze per la vita

Feliciano Cicardi e Ezio Delfino

Valutazione disciplinare e certificazione delle competenze

Rosario Mazzeo e Roberto Rossetti

Lavorare in rete per qualificare servizi e offerta formativa

Caterina Manco e Innocente Pessina

Identità culturale della scuola e libertà di scelte educative

Ivana Sandrin e Giacomo Buonopane

Ambienti educativi attenti alle difficoltà ed alle eccellenze

Marco Pippione e Maria Falzoni

Responsabilità sociale, valutazione delle scuole e valore aggiunto

Simone Polchi e Giovanni Moscatelli

Il lavoro nella scuola: manualità, laboratori, alternanza e impresa

Roberto Pellegatta e MariaPaola Iaquina

Serata *Ascolto musicale*

VENERDÌ 7 NOVEMBRE mattina

ore 09.00 2.a sessione. Presiede Ezio Delfino

Relazione

Governo delle scuole e nuovo sistema delle responsabilità sociali

Anna Poggi

Dibattito

Pausa caffè

ore 11.00 Gruppi di lavoro tematici: prosecuzione

VENERDÌ 7 NOVEMBRE pomeriggio

ore 15.00 3.a sessione. Presiede Marco Zelioli

Relazione

Istruzione ed educazione, fattori chiave di sviluppo nella società della conoscenza

Giorgio Chiosso

Dibattito

ore 17.30 Gruppi di lavoro tematici: prosecuzione

Serata *Visita artistica in città*

SABATO 8 NOVEMBRE mattina

ore 9.00 4.a sessione.

Meeting

Alleanze educative per una nuova qualità della scuola

Rosario Drago intervista Claudio Gentili, Pietro Alviti, Donato Gentile

Pausa caffè

ore 11.30 **Comunità, Enti locali, famiglie e Stato: le alleanze da ridisegnare**

E’ stato invitata l’on. MariaStella Gelmini, Ministro dell’Istruzione

ore 13.00 Conclusioni del Presidente nazionale